

GIOCATTOLI

Musica e testo di M. Liberatori

Chissà qual è il fronte che li avrà chiamati
quei soldati fatti d'allegria
erano armati eppure erano belli
sopra ai loro cavalli e sotto ai loro cappelli

Speroni briglie zoccoli e selle
e poi via al galoppo sulle mattonelle
nel deserto di quei terrazzini
galera e miraggio per noi ragazzini

Fatti di fame sogni ed avventura
fatti di latte e di poca natura
e tutte le guerre e gli assalti agli indiani
erano terra per le nostre mani

Come era bello e pure divertente
cercatori di taglie e cacciatori di niente
e come veri soldati con le facce toste noi
ginocchia nere e sempre piene di croste

Tra falsi whisky e falsi pistoleros
ricercato era il mondo intero
esplorato da una diligenza
con le ruote di miele e un carico d'innocenza

Ma intanto una quale morale fioriva
spettinata nell'erba fioriva
e cadevano gli anni come i bisonti gli uomini e la prateria
qualcuno poi resisteva
ma quei giocattoli ormai
da soli andavano via